

Il calabrone killer finisce all'attenzione del Governo

(F.Cam.) La vespa velutina, il calabrone asiatico, temibile predatore delle api, la cui presenza è stata attestata anche a Bergantino, primo approdo in Veneto, arriva fra banchi del Parlamento. L'onorevole Mattia Fantinati, nogarese, del Movimento 5 Stelle, ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, al ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, e al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, per chiedere «quali siano le misure di sostegno più idonee per supportare gli apicoltori maggiormente colpiti e se intendano approntare una rete di monitoraggio scientifica efficiente, in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venetie, in grado di valutare la capacità di penetrazione e diffusione del parassita nel territorio veneto al fine di stimare il danno potenziale». In realtà il ministero dell'Agricoltura, tramite il Crea, si è già mosso, così come l'Istituto zooprofilattico. Proprio domenica un apicoltore che collabora con la rete StopVelutina, attivatosi già dopo il primo avvistamento lo scorso novembre, ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco per la rimozione di un nido di velutina. Sul quale l'Istituto zooprofilattico effettuerà le analisi del caso, così come previsto dal protocollo operativo deciso nel vertice dello scorso dicembre a Mestre fra Regione, Ulss e Associazione regionale apicoltori del Veneto. Anche il monitoraggio è già stato avviato, con una rete di oltre 50 trappole già disseminate in tutto il Polesine e altre che dovranno coprire i territori contigui.

© riproduzione riservata

